



# CITTÀ di PIAZZOLA sul BRENTA

## Provincia di Padova

Cap 35016  
Tel. 049/9697911  
Fax 049/9697930  
E-mail: protocollo@comune.piazzola.pd.it

Cod.Fisc. 80009670284

N. 25 Reg. Ord.

Prot. n. 10595

**OGGETTO: Nomina del Responsabile della Trasparenza, del Responsabile della prevenzione della corruzione e del titolare del potere sostitutivo.**

### IL SINDACO

#### **RICHIAMATI:**

- Visto il Decreto Sindacale n.24 del 15/07/2015 del Sindaco di Piazzola sul Brenta con il quale è stato nominato Segretario Comunale titolare della sede di segreteria comunale convenzionata tra i Comuni di Piazzola sul Brenta e Mussolente, la Dr.ssa **Chiara Perozzo** con decorrenza 20/07/2015;
- Il Regolamento Comunale di Organizzazione, approvato con deliberazione di G.C. n.125 del 14/12/2011 con la quale venivano individuate anche le competenze del Segretario Comunale;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**RICHIAMATO** l’art. 1, comma 36, della legge sopra secondo cui *“le disposizioni di cui al decreto legislativo adottato ai sensi del comma 35 integrano l’individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di trasparenza, prevenzione; contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell’art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell’amministrazione statale, regionale e locale, di cui all’articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione”*;

**PRESO ATTO** che l’art. 7 della Legge 190/2012 impone l’individuazione all’interno della struttura organizzativa dell’Ente Responsabile della Prevenzione e della Corruzione;

**RICHIAMATO** integralmente il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 intitolato *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* adottato in attuazione dell’art. 1, comma 35, L. 190/2012;

**RILEVATO** che secondo tale decreto legislativo (art. 1), la trasparenza è intesa come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”* e che ai fini del decreto per *“pubblicazione”* si intende la pubblicazione, in conformità a peculiari specifiche tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati relativi ad organizzazione e attività, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione;

**EVIDENZIATO**, inoltre, che la trasparenza, come definita nel decreto, *“nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali,*



*concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizioni di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”;*

**RILEVATO**, altresì, che le disposizioni del decreto legislativo in questione (parimenti alle norme di attuazione adottate ai sensi dell'art. 48 del provvedimento medesimo) integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione e che esse costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (art. 117, comma 2, lett. r), Cost.);

**RILEVATO** che il Responsabile per la Trasparenza:

- Svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- Assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- Segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- Provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- Assicura la regolare attuazione dell'accesso civico introdotto dall'art. 5 del decreto legislativo di riordino della materia: le richieste di accesso civico vanno, infatti, presentate al responsabile della trasparenza, che si pronuncia sulle stesse nel termine di trenta giorni. Il responsabile per la trasparenza ha l'obbligo, in tal caso, di segnalare l'inadempimento o l'adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'ufficio di disciplina ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare e al Nucleo di Valutazione, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

**VISTO** altresì il comma 4 dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013 che stabilisce “nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3”;

**CONSIDERATO** che

- Lo stesso articolo 2, comma 9-bis della legge 241/90 dispone che, nell'ipotesi di omessa individuazione, il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale;
- Si deve ritenere che tale figura nel caso degli Enti Locali coincida con la figura del Segretario Generale;

**PRECISATO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;



- Verifica l'efficacia e l'idoneità del piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
- D'intesa con il responsabile del Servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- Entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 7, della citata legge stabilisce che negli Enti Locali l'organo di indirizzo politico individua, di norma, il responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale, salvo diversa e motivata determinazione;

**VISTA** la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2013, n.1, con il quale sono state fornite informazioni e prime indicazioni alle amministrazioni sulle novità normative, con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione (designazione, requisiti, durata e trattamento dell'incarico);

**VALUTATO** che il Segretario Generale, dr.ssa Chiara Perozzo è in possesso di requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al responsabile della prevenzione della corruzione;

**RICHIAMATO** l'art. 43, comma 3, del decreto legislativo in esame, secondo cui in ogni caso i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

**EVIDENZIATO**, a tale proposito, che la corretta realizzazione degli obiettivi di trasparenza e pubblicità, anche in funzione di prevenzione della corruzione, non può che essere il risultato di un'azione sinergica e combinata dell'intera struttura amministrativa, anche attraverso un opportuno collegamento tra adempimenti ed obiettivi strategici e gestionali;

**RICHIAMATO**, a tale riguardo, l'art. 44 del decreto legislativo n. 33/2013 secondo cui, infatti, *"l'organismo indipendente di valutazione verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati"*

**VISTO**, inoltre, il successivo art. 45 secondo cui la CIVIT, anche in qualità di Autorità nazionale anticorruzione:

- Controlla l'operato dei responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;
- In relazione alla loro gravità, segnala casi di inadempimento o adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni;

- Segnala altresì gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, al Nucleo di Valutazione e, se del caso, alla Corte dei Conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, rendendo pubblici i relativi provvedimenti;

**RILEVATO** che i sensi dell'art. 99 D. Lgs 267/2000 il segretario comunale è nominato dal Sindaco;

**RITENUTO** di precisare che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi e che i compiti, le funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile per la trasparenza è titolare potranno essere remunerati a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato;

**VISTI:**

- Il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**DECRETA**

1. Di nominare il Segretario Generale dell'Ente, dr.ssa **Chiara Perozzo**:
  1. RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA;
  2. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;
  3. TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO;
2. Di stabilire che l'incarico decorra dalla notifica del presente atto all'interessato ed abbia effetto fino alla scadenza dell'attuale mandato amministrativo;
3. Di dare atto che il conferimento non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi e che i compiti, le funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile per la trasparenza è titolare potranno essere remunerati a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti, mediante la retribuzione di risultato;
4. Di dare mandato al Segretario Generale di comunicare la nomina di cui al presente atto alla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), alla prefettura, al Nucleo di Valutazione e ai Responsabili di Settore dell'Ente, nonché di curare la pubblicazione del decreto, oltre che nelle forme ordinarie, sul sito web istituzionale dell'ente.

Piazzola sul Brenta, 24/07/2015



**IL SINDACO**

**Avv. Enrico Alfonso Michele Zin**

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Zin'.